



VITERBO - “Un’esperienza bellissima, l’ho detto nell’ultimo comunicato e lo ripeto ora, è stato meraviglioso incontrare tante gente, farlo con un gruppo coeso che mi è stato vicino fino all’ultimo e che ha lavorato per allegria e convinzione. Il risultato finale purtroppo non ha premiato Fratelli d’Italia, che nonostante un’ottima crescita di voti, per poche decine di migliaia non ha superato il quorum, ma resta la forza con cui è stata affrontata questa campagna che mi ha confermato di aver fatto la scelta giusta”. Fabrizio Bracconeri ringrazia così i 3.548 elettori che hanno scritto il suo nome sulla scheda per elezioni europee, senza considerare la grandissima quantità di voti annullati per una “i” di troppo e per errori degli elettori che collegavano il personaggio che lo ha reso famoso, il Bruno Sacchi della Terza C.

“Non era facile, l’ho sempre saputo – prosegue – ma sono felicissimo del gruppo che è nato da questa esperienza, con la creazione del comitato. Ringrazio Federico Fracassini, il perno di questa avventura, e tutti gli altri che quotidianamente si sono impegnati, dando il 100%, e credendo nel gruppo”.

Il risultato di Fabrizio Bracconeri è stato soddisfacente, soprattutto per il metodo: un gruppo che ha lavorato praticamente da solo, senza il supporto economico di chi, politico navigato, poteva disporre di contatti e finanziamenti precedenti. Niente è stato trascurato, e nonostante il comitato fosse a Viterbo, la scelta è stata di andare oltre, di toccare tutto il collegio, vastissimo, e di incontrare la gente. “Alla fine la matematica ci ha comunque premiato, facendoci conquistare molti più voti di politici di maggiore esperienza e con incarichi di primo piano - sottolinea Bracconeri -. Tutti i Comuni del collegio hanno risposto, e l’affetto maggiore è arrivato da Viterbo e Roma, le mie due Patrie, dove ho avuto il maggior risultato. Per questo ringrazio ancora tutti e vi avverto... non finisce qui, non disperderemo questa esperienza e proseguiremo ancora insieme verso il domani, crescendo sempre di più insieme”.